



iis
MarzottoLuzzatti
Valdagno

Sito Internet:

www.iisvaldagno.it

E-Mail:

viis022004@istruzione.it

E-Mail Certificata:

viis022004@pec.istruzione.it

PIANO PER L'INCLUSIONE 2° CICLO

D.LGS 13 APRILE 2017 N. 66 ART. 8

ANNO SCOLASTICO

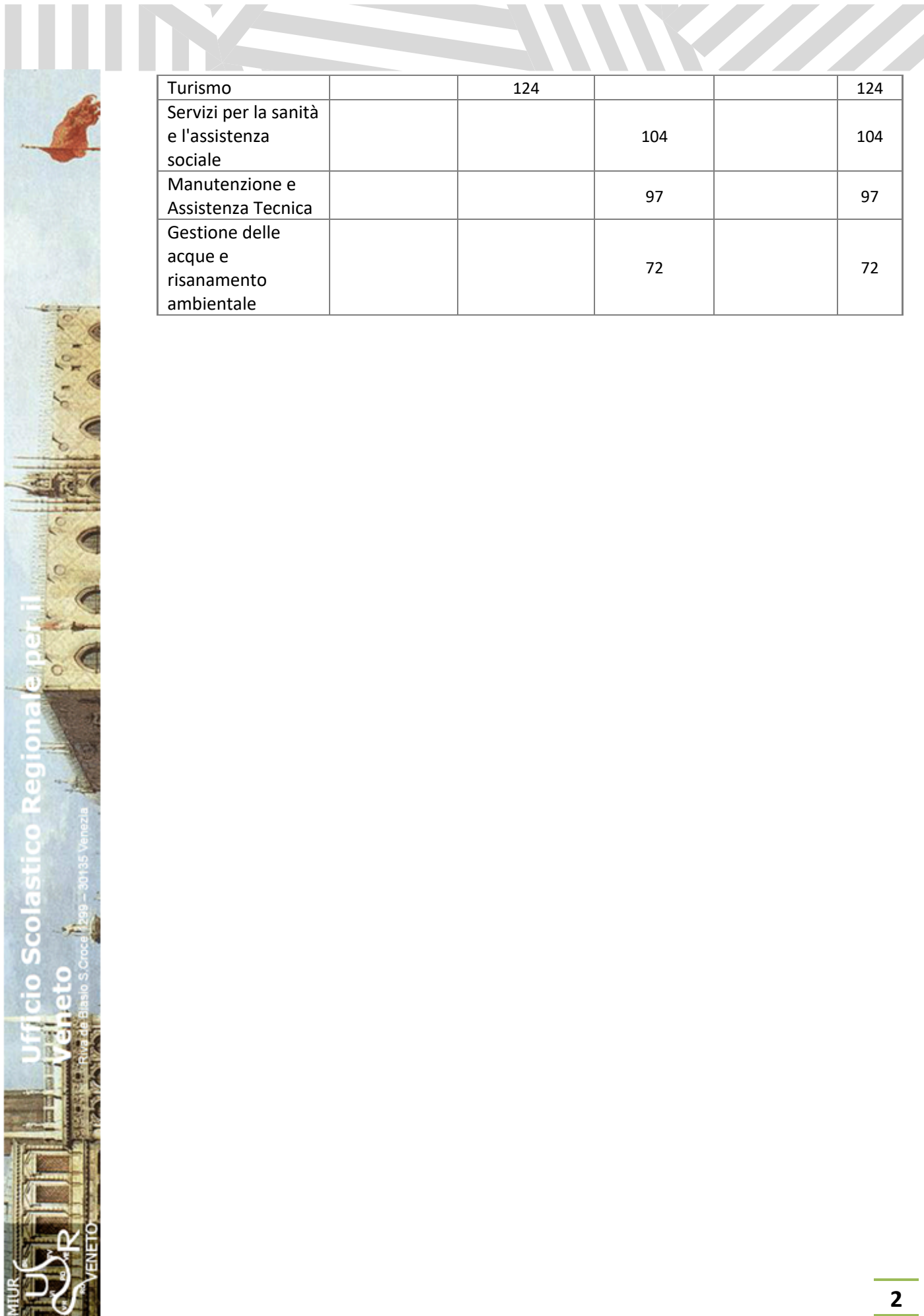
REFERENTE DI ISTITUTO

2024/2025

SIMONE RANDON

ALUNNI ISTITUTO

	ITI	ITE	IP	TOTALE
TOTALE SEDE	683	328	273	1284
Distribuzione negli indirizzi:				
Sistema Moda	90			90
Chimica e biotecnologie	215			215
Informatica e telecomunicazioni	181			181
Elettronica ed elettrotecnica	52			52
Meccanica e mecatronica	145			145
Amministrazione, Finanza e Marketing		169		169
Sistemi Informativi Aziendali		35		35



Turismo		124			124
Servizi per la sanità e l'assistenza sociale			104		104
Manutenzione e Assistenza Tecnica			97		97
Gestione delle acque e risanamento ambientale			72		72



Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

Riva de Biasio S. Croce 1299 - 30135 Venezia



ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	ITI	ITE	IP	TOTALE
TOTALE SEDE	63	21	43	127
Distribuzione negli indirizzi:				
Sistema Moda				
Chimica e biotecnologie				
Informatica e telecomunicazioni				
Elettronica ed elettrotecnica				
Meccanica e mecatronica				
Amministrazione, Finanza e Marketing				
Sistemi Informativi Aziendali				
Turismo				
Servizi per la sanità e l'assistenza sociale				
Manutenzione e Assistenza Tecnica				
Gestione delle acque e risanamento ambientale				
Note: ...				

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012) ***

	ITI	ITE	IP	TOTALE
Individuati con diagnosi/relazione				
Individuati senza diagnosi/relazione				
TOTALE SEDE	27	8	25	60
Distribuzione negli indirizzi:				
Sistema Moda	7			7
Chimica e biotecnologie	6			6
Informatica e telecomunicazioni	5			5
Elettronica ed elettrotecnica	5			5
Meccanica e mecatronica	4			4
Amministrazione, Finanza e Marketing		4		4
Sistemi Informativi Aziendali		3		3
Turismo		1		1
Servizi per la sanità e l'assistenza sociale			14	14
Manutenzione e Assistenza Tecnica			6	6
Gestione delle acque e risanamento ambientale			5	5



Note: ...



SEZIONE B

RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno ...	32
... di cui specializzati	25
Docenti organico potenziato	9
Addetti all'assistenza/educatori Azienda ULSS	3
Facilitatori della Comunicazione	1
Personale ATA incaricati per l'assistenza	3
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	/
Referenti/coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	1
Operatori Centro Informazione Consulenza\Spazio-Ascolto	1
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni)	1
Personale del servizio di mediazione culturale dell'ULSS 8	2
Personale Sportello Provinciale Autismo e Servizio Disturbi del Comportamento	

Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:

Da qualche anno ormai la quasi totalità dei docenti di sostegno prende servizio prima dell'inizio delle lezioni. Questo rappresenta sicuramente un punto di forza per l'organizzazione delle attività didattiche e di mediazione dell'apprendimento. Inoltre, il numero dei docenti specializzati è in costante aumento, e altri docenti non specializzati stanno frequentando il Corso di Specializzazione per le Attività di Sostegno. Anche grazie a questi ultimi stanno prendendo avvio numerosi progetti di inclusione nelle nostre classi. La maggiore criticità rilevata, invece, riguarda gli operatori socio-sanitari. Il loro inquadramento contrattuale, infatti, impone forti vincoli sul loro orario di servizio, che, non coincidendo con la scansione delle lezioni dell'istituto, causa importanti difficoltà di coordinamento con gli insegnanti di sostegno. Le conseguenze maggiori si ripercuotono sugli studenti, che non possono beneficiare di un servizio ottimale.

GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di lavoro per l'inclusione (composizione):

Gruppo di lavoro per l'inclusione.

Dirigente scolastico: Cocco Francesca.

Funzione strumentale per l'Inclusione: Randon Simone.

Collaboratrici della dirigente e responsabili di sede: Acerbi Cristina, Benetti Diego, Germano Piera, Rossato Barbara.

Referenti per le attività di contrasto al bullismo e cyberbullismo: Peron Roberta, Cariolato Glenda, Battistin Flavia.

Referenti per le attività di inclusione degli alunni stranieri: Capalbo Graziella, Lorenzi Lorella, Randon Luisa.

Referenti per le attività di supporto agli studenti: Cornale Sara Giuditta, Peron Roberta, Zazzeron Mauro.

Rappresentante degli insegnanti di sostegno: Cornale Giovanna, Gazzola Mila, Getrevi Lucia.

Rappresentante del personale ATA: La Bruna Antonella.

Rappresentante dell'ente locale: assessore con delega all'istruzione Gandini Marco Mario.

Rappresentanti dei genitori: Cracco Davide, Longo Giuseppe, Nizzero Paola, Verlatto Lisa

Rappresentanti degli studenti: Raimondo Linda

Altri Gruppi di lavoro (denominazione, composizione, funzione):

Gruppo di lavoro per la prevenzione e il contrasto di bullismo e cyberbullismo. Peron Roberta, Cariolato Glenda, Battistin Flavia.

RISORSE - MATERIALI

Accessibilità:

Risorse umane

L'istituto Marzotto-Luzzatti promuove una corresponsabilità educativa diffusa e metodologie didattiche adeguate a costruire una fruttuosa relazione educativa con tutti gli alunni.

L'intero corpo docente si impegna a:

- organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili cognitivi;
- variare le attività d'aula in modo da incontrare uno spettro più ampio possibile di stili cognitivi: alternare lezioni frontali, attività laboratoriali (*learning by doing*), attività per piccoli gruppi (*cooperative learning*), tutoraggio tra pari (*peer tutoring*), attività individualizzata;
- adottare forme di Didattica Digitale, integrata o esclusiva, ogniqualvolta si rendano necessarie per garantire il diritto allo studio agli studenti impossibilitati a seguire l'ordinaria didattica in presenza;
- attivare i servizi di *Scuola in Ospedale* e *Istruzione Domiciliare* ogniqualvolta si rendano necessari;
- favorire e potenziare gli apprendimenti adottando materiali e strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni;
- assumere comportamenti non discriminatori;
- prestare attenzione alle esigenze di ciascuno studente accettando la diversità individuale come valore ed arricchimento per l'intera classe;
- favorire il consolidarsi del senso di appartenenza al gruppo-classe;
- costruire relazioni socio-affettive positive;

Gli insegnanti in servizio per attività di sostegno sono considerati una risorsa aggiuntiva non solo per gli studenti con disabilità certificata, ma anche per tutti gli altri studenti, nei confronti dei quali possono essere estese le competenze acquisite e le strategie attivate in funzione della personalizzazione degli apprendimenti.

Risorse impiegate per gli alunni stranieri:

Per facilitare il percorso degli alunni stranieri l'istituto offre sportelli di potenziamento linguistico svolti in orario curricolare o extra-curricolare.

Risorse materiali



Per quanto riguarda l'apparato tecnico e tecnologico, l'istituto Marzotto-Luzzatti ha raggiunto nel tempo una dotazione di strumentazioni e ambienti più che buona, che permette di attuare agevolmente forme di didattica personalizzata e integrare molteplici strategie di insegnamento-apprendimento. Inoltre, un nuovo impulso è derivato dall'Investimento 3.2 – Scuola 4.0 – della M4C1 del PNRR (D.M. 218/2022), che ha permesso di allestire nuovi ambienti anche in funzioni della valorizzazione delle abilità emergenti degli studenti con disabilità.

In tutte le sedi dell'Istituto è presente una connessione a banda larga; ogni aula è dotata di pc, lavagne multimediali o Smart Board. Questi supporti possono essere utilizzati dai docenti in diversi modi:

- per la didattica frontale con materiali multimediali;
- per videoconferenze;
- per attività di istruzione domiciliare;
- per attività che prevedono l'interazione degli alunni (attività di completamento o di laboratorio);
- per le verifiche orali;
- per la presentazione di ricerche ed elaborati realizzati dagli studenti in un'ottica di *peer education*;
- per effettuare percorsi di navigazione *web* in classe.

I numerosi laboratori poi, distribuiti nelle tre sedi, rappresentano una preziosa opportunità per ampliare l'offerta formativa, costruire percorsi di orientamento e PCTO, personalizzare il curriculum degli studenti, sia con programmazione curricolare, sia con programmazione personalizzata.

Risorse strutturali

L'istituto Marzotto-Luzzatti ha tre sedi:

- 1) la sede ITI si sviluppa su tre livelli e presenta un ridotto grado di accessibilità in quanto risulta priva di montascale e di rampe d'accesso per carrozzine; esiste un ascensore, ma non è omologato per il carico di carrozzine;
- 2) la sede ITE si sviluppa su tre livelli e presenta un ridotto grado di accessibilità in quanto risulta priva di montascale e di rampe d'accesso per carrozzine; esiste un ascensore, ma serve solamente l'ala nuova dell'istituto; occorre trovare una soluzione per servire l'ala vecchia (montascale o servoscale).
- 3) la sede IP si sviluppa su tre livelli, completamente accessibili grazie a rampe di accesso e montascale elettrici.

Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:

- 1) Sede ITI: le aule sono insufficienti nel numero, talvolta dalla metratura troppo esigua e poco fruibili per una didattica innovativa ed inclusiva. La palestra interna non è omologata. Spesso i laboratori non presentano postazioni pienamente fruibili da persone con mobilità ridotta.
- 2) Sede ITE: alcune aule sono piccole, inadeguate al numero di studenti per classe e non corrispondenti al numero delle classi. Inoltre non sono adeguate ad una didattica innovativa e inclusiva.
- 3) Sede IP: gli ambienti sono generalmente ampi, resi pienamente fruibili anche da persone con disabilità grazie a recenti interventi di natura strutturale e infrastrutturale. Tuttavia l'architettura, la struttura e l'impiantistica dell'edificio sono

ormai superate e inadeguate, e versano in qualche caso in precarie condizioni. Questo risulta talvolta un limite importante per le attività inclusive didattiche e formative.

Spazi attrezzati:

- 1) Sede ITI: dispone di un'aula per interventi didattici in piccoli gruppi.
- 2) Sede ITE: dispone di un'aula per interventi in piccoli gruppi, dotata di una postazione informatica.
- 3) Sede IP: conta tre aule per attività laboratoriali in piccoli gruppi; inoltre è largamente utilizzato il laboratorio di metodologie operative per attività di inclusione.

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):

Sono presenti in tutte le sedi LIM, *smart board*, tablet e software applicativi specifici che possono essere utilizzati da docenti curricolari e di sostegno, nonché una ricca biblioteca. Nella sede IP è consultabile un'ampia selezione di testi specialistici per didattica speciale e inclusione.

Grazie ai recenti interventi nell'ambito del PNRR (D.M. 218/2022) la scuola dispone oggi di nuovi "Next generation labs", come un laboratorio di robotica estremamente all'avanguardia; un laboratorio produzione multimediale (foto e video); un laboratorio allestito con una nuova lavagna *Lightboard* sviluppata da uno spin-off dell'Università di Padova per la registrazione di video a scopo didattico.

Altro:

...

COLLABORAZIONI

se con CTS (tipologia e progettualità):

L'istituto è costantemente in contatto con il Centro Territoriale di Supporto con sede presso l'IIS "A. Da Schio" di Vicenza, che fornisce sussidi hardware e software in comodato d'uso.

se la scuola è in rete con CTI (tipologia e progettualità):

L'istituto è in rete con il Centro Territoriale per l'Inclusione di Vicenza, con sede presso l'ICS "Carlo Ridolfi" di Lonigo, che fornisce supporto, consulenza e formazione attraverso gli sportelli Se.Di.Co. (*Servizio Disturbi del Comportamento*) e SPA (*Sportello Provinciale Autismo*), al fine di organizzare interventi didattici inclusivi rivolti a studenti con autismo e a studenti con difficoltà di autoregolazione comportamentale, nonché momenti di formazione rivolti a tutti i docenti, sia a livello di istituto che di consiglio di classe.

Con la collaborazione dello Sportello Provinciale Autismo, per i nostri studenti con autismo e disabilità intellettive è disponibile il servizio di profilazione TTAP (TEACCH Transition Assesment Profile), uno strumento per individuare competenze e attitudini utili per la progettazione curricolare e per l'orientamento professionale.

Attiva è anche la collaborazione con l'IC Ardigò di Padova, individuato dall'USR come scuola polo per i servizi di *Scuola in Ospedale* e *Istruzione Domiciliare*, vero e proprio "sportello informativo" per la gestione dei progetti e la diffusione di buone pratiche.

se con Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, Cooperative, Aziende, ...] (tipologia e progettualità, anche con specifico riferimento ASL):

L'istituto è in continuo contatto con il servizio età evolutiva dell'ULSS di riferimento; con l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti (che fornisce anche operatori per l'assistenza); con la cooperativa Studio Progetto per la gestione di servizi in carico all'ente locale (come il



trasporto); nonché con la cooperativa “Codess” che ha in appalto per l’ULSS il servizio di assistenza scolastica fornito da operatori socio-sanitari.

Per l’organizzazione di percorsi di PCTO destinati a studenti con disabilità, la scuola collabora con il SIL (Servizio di Integrazione Lavorativa) dell’ULSS di riferimento che effettua attività di monitoraggio delle competenze maturate dagli allievi nei contesti lavorativi; interagisce inoltre con i vari enti pubblici e privati (cooperative sociali) che accolgono gli alunni nei percorsi di PCTO. In particolare, la scuola collabora con aziende e con cooperative sociali che si occupano di disabilità nel territorio. Per tutti gli studenti con disabilità vengono proposte attività o esperienze al di fuori del contesto scolastico, prestando particolare attenzione alla scelta degli enti ospitanti, curando la stesura di un progetto coerente con il PEI e assicurando un tutoring adeguato. Gli studenti che seguono un percorso globalmente riconducibile agli obiettivi della classe condividono *in toto* le esperienze di orientamento progettate per la classe, mentre per gli studenti che seguono un percorso differenziato vengono creati dei percorsi individualizzati e più flessibili, quando possibile anche in collaborazione con il SIL (Servizio di Integrazione Lavorativa).

La scuola dedica molta attenzione anche alla fase di transizione che scandisce la continuità tra i diversi ordini di scuola. L’istituto si impegna ad effettuare un’attività di raccordo con le scuole secondarie di I grado e con i famigliari degli studenti con disabilità nuovi iscritti, attraverso l’attivazione di specifici progetti di continuità, che prevedono anche la partecipazione ai GLO di verifica finale dei PEI.

Sempre più spesso l’Istituto collabora con il Servizio Mediazione Culturale dell’ULSS 8, in particolare per facilitare l’interazione e la comunicazione con le famiglie da poco provenienti da contesti migratori.

Particolarmente preziosa anche la collaborazione con Veneto Lavoro, ente strumentale della Regione Veneto che opera nel campo dell’occupazione e del mercato del lavoro, e in particolare propone percorsi di inserimento lavorativo ai nostri studenti con disabilità.

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

L'I.I.S. "Marzotto – Luzzatti" opera attivamente al fine di garantire, nel rispetto della normativa vigente, il diritto allo studio e al successo scolastico per tutti gli allievi. Gli studenti devono trovare un ambiente capace di riconoscere e valorizzare le attitudini e le potenzialità di ciascuno, di stimolare la crescita come persone, nella creazione della propria identità e nel riconoscimento del proprio ruolo nella società. A tal fine, il processo di insegnamento-apprendimento viene costantemente pensato e adeguato alle specifiche esigenze degli studenti, allo scopo di creare le condizioni ottimali affinché ciascuno possa vivere l'esperienza formativa, sociale e relazionale migliore possibile, nonché di promuovere una corresponsabilità educativa diffusa in tutto il personale scolastico, nelle famiglie, e nei servizi attivi sul territorio.

In conformità con quanto previsto dalla normativa vigente, il nostro Istituto prevede tre percorsi di personalizzazione dell'esperienza formativa, a seconda che si tratti di:

1. studenti con una certificazione medico-legale di disabilità e verbale di accertamento redatto dalla competente UVMD ai fini dell'inclusione scolastica, per i quali si applica la legge 104/92;
2. studenti con una certificazione di Disturbo dell'Apprendimento proveniente da Servizio Sanitario Nazionale o struttura privata accreditata, per i quali si applica la legge 170/2010;
3. studenti con altri bisogni educativi speciali, per i quali si applicano la direttiva ministeriale 27/12/12 e la circolare ministeriale 8/2013.

A tal fine vengono predisposti, nell'ambito di ogni consiglio di classe, i documenti fondamentali che impegnano ciascun docente e la famiglia ad operare attivamente per garantire l'apprendimento degli studenti in situazione di svantaggio:

- i PEI (piani educativi individualizzati) per gli studenti con certificazione di disabilità;
- i PDP (piani didattici personalizzati) per tutti gli altri studenti con BES.

Il PEI, redatto sul nuovo modello nazionale diffuso con D.I 182/2020 e relative linee guida, corretto dal D.I. 153/2023, fissa obiettivi educativi e didattici conformi e compatibili con le potenzialità dello studente, in considerazione della sua personalità e delle attitudini psico-fisiche: definendo le tappe di partenza e di sviluppo conseguite o da conseguire, contiene obiettivi, contenuti, metodi, strategie, tempi di verifica e di valutazione. Gli studenti con disabilità possono contare sulla presenza di insegnanti assegnati alle rispettive classi per svolgere attività di sostegno e mettere in atto le strategie didattiche idonee a raggiungere gli obiettivi individuati.

Per gli studenti con altri BES la scuola predisponde dei piani didattici personalizzati (PDP) nei quali vengono specificate:

- le strategie didattiche personalizzate e individualizzate;
- le misure dispensative;
- gli strumenti compensativi;
- le modalità e i criteri di valutazione.

Per questi studenti la valutazione deve tener conto:

- della situazione di partenza dell'allievo;
- dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento;
- dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento;
- delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento.



Tuttavia, per realizzare una scuola di qualità, equa ed inclusiva, l'Istituto "Marzotto – Luzzatti", riconosce e valorizza la professionalità di ogni docente, che può fronteggiare le diverse esigenze dei propri studenti, e quindi scegliere strategie di volta in volta individualizzate, anche senza la necessità di formalizzarle in documenti, informando e coinvolgendo costantemente le famiglie.

Infine, il nostro istituto prevede di attivare, non appena se ne ravvisi la necessità, i servizi di **Scuola in Ospedale** e **Istruzione Domiciliare**.

- La **Scuola in Ospedale** consente la continuità degli studi e garantisce alle studentesse e agli studenti ricoverati il diritto di conoscere e apprendere in ospedale, nonostante la malattia. La scuola in ospedale persegue un progetto di tutela globale della persona ospedalizzata, che viene presa "in carico" non solo come paziente o semplice studente, ma in modo globale e condiviso tra tutti gli operatori con cui viene in contatto, secondo il principio dell'alleanza terapeutica, grazie al quale lo studente è al centro dell'azione sanitaria ed educativa, svolgendo parte attiva. Tutto ciò avviene attraverso la personalizzazione del percorso formativo, l'utilizzo delle tecnologie, il raccordo con la sezione scolastica dell'ospedale; prevede, oltre alla programmazione educativa e disciplinare, anche lo svolgimento delle operazioni di scrutinio e di esame; è necessario inoltre il coinvolgimento attivo delle famiglie e l'interlocuzione con gli operatori sanitari e con tutti i soggetti connessi alla tutela della salute e al diritto allo studio; si svolge in sezioni scolastiche dipendenti da istituzioni scolastiche statali, il cui funzionamento è autorizzato all'interno dell'ospedale sulla base di apposite convenzioni, nel rispetto delle priorità terapeutico-assistenziali.
- Il servizio di **Istruzione Domiciliare** può essere erogato nei confronti delle studentesse e degli studenti che, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni. Il servizio è erogato anche per periodi temporali non continuativi, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare, oppure siano previsti e autorizzati, dalla struttura sanitaria, eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare. L'attivazione di progetti di istruzione domiciliare non necessariamente deve seguire l'ospedalizzazione. Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI). Per tutti gli altri studenti, l'attivazione dell'Istruzione Domiciliare prevede che il Consiglio di classe, su richiesta della famiglia, corredata da documentazione clinica, elabori un progetto apposito che, a seguito dell'approvazione del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto, venga inviato, entro 30 giorni, alla scuola polo regionale (IC Ardigò di Padova), che a sua volta ne comunica l'attivazione all'USR. Quest'ultimo, nel limite delle risorse disponibili e sulla base delle indicazioni del Comitato tecnico regionale, assegna all'Istituto eventuali contributi economici.

Progetti per l'inclusione nel PTOF (anche con specifico riguardo alla dimensione dell'orientamento):

1. "Progetti Salute"
2. "Integrazione alunni stranieri, alfabetizzazione e potenziamento linguistico contro la dispersione scolastica"
3. "Baskin e scuola"

- | |
|---|
| 4. "Cittadinanza, Costituzione e legalità" |
| 5. "Spazio-Ascolto" |
| 6. "Bullismo e cyberbullismo" |
| 7. "Laboratorio espressivo e di riuso creativo" |
| 8. "Gestione del denaro" |
| 9. "Transizione scuola-lavoro" |

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

Modalità condivise di progettazione e di valutazione si attuano nell'ambito del consiglio di classe, del collegio docenti e in sede di dipartimenti per disciplina.

Compiti del consiglio di classe

- Collabora collegialmente alla predisposizione dei PEI (Piani Educativi Individualizzati) per gli allievi certificati con disabilità. La formulazione di tali documenti dovrà avvenire dopo un preliminare periodo di osservazione dello studente, in accordo con i famigliari degli studenti e con gli specialisti che hanno redatto la diagnosi, indicativamente entro il mese di ottobre di ciascun anno.
- Si occupa di compilare un piano didattico personalizzato (PDP) per gli studenti con certificazioni di DSA (dislessia, discalculia, disortografia, disgrafia) prodotta da strutture pubbliche o accreditate e per gli studenti con altri BES individuati dal consiglio stesso.
- Individua altri studenti con Bisogni Educativi Speciali.
- Individua strategie e metodologie utili e condivise per realizzare una didattica inclusiva rivolta non solo agli alunni con BES ma a tutti gli allievi della classe e valuta, *in itinere* e alla conclusione dell'anno scolastico, l'efficacia e i punti di criticità dei percorsi d'apprendimento personalizzati e il raggiungimento degli obiettivi raggiunti in termini di competenze. Rientrano tra dette strategie anche forme di Didattica Digitale, la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare.

Compiti del collegio docenti

- Articolato in dipartimenti per disciplina, elabora le programmazioni globalmente riconducibili al percorso curricolare, in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Profilo Educativo, Culturale e Professionale del relativo corso di studi, anche a fronte di un percorso personalizzato; a questi livelli, ritenuti essenziali, si rifaranno le prove equipollenti eventualmente previste nei PEI degli studenti con disabilità;
- delibera il Piano per l'Inclusione, elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione;
- attraverso il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, procede alla verifica dei risultati raggiunti dal Piano per l'Inclusione.

La riflessione collegiale che gli insegnanti effettuano per la personalizzazione del curricolo scaturisce dalle seguenti linee guida:

- identificare e comunicare in modo chiaro e trasparente a studenti e famiglie i contenuti e le prestazioni disciplinari ritenuti essenziali per garantire il conseguimento del diploma rilasciato alla fine della scuola secondaria di secondo grado;

- valutare e concordare con le famiglie e gli studenti interessati l'eventuale programmazione differenziata, che non dà esito al diploma ma ad un attestato delle competenze raggiunte;
- scegliere obiettivi realistici (che siano effettivamente alla portata dello studente);
- scegliere obiettivi significativi (che abbiano rilevanza per la crescita dello studente, anche in vista della vita adulta);
- scegliere obiettivi razionali (di cui lo studente e la famiglia possano condividere il significato e la rilevanza);
- definire un curriculum funzionale, (che miri ai diritti educativi essenziali per la qualità della vita presente e futura dello studente);
- realizzare un curriculum attento alle diversità non solo attraverso la personalizzazione dell'apprendimento, e dunque la predisposizione di un PEI o di un PDP, ma anche attraverso l'impiego di metodologie innovative per tutta la classe, comprese forme di Didattica Digitale Integrata, Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare.

Criteri generali per la valutazione

La *mission* della scuola è garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli studenti. L'esercizio di tale diritto comporta, da parte dei docenti, un particolare impegno anche in relazione alle modalità e alle strategie di verifica e di valutazione degli apprendimenti: si terrà conto dei risultati raggiunti dall'allievo in relazione al punto di partenza e comparando gli obiettivi conseguiti con i livelli essenziali degli apprendimenti previsti dall'indirizzo di studi.

Per gli alunni con BES che appartengono alla categoria della disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, la valutazione sarà sempre riferita al PEI predisposto per lo studente.

Il PEI può essere curricolare, personalizzato, differenziato.

- Nel caso di PEI personalizzato, lo studente sarà valutato sulle prestazioni previste dalla programmazione essenziale stabilita dal collegio docenti in sede di dipartimenti disciplinari. In questi casi si potrà ricorrere a prove equipollenti, che permettano di accertare che lo studente, pur dispensato da prestazioni non ritenute essenziali, abbia raggiunto i livelli minimi attesi per le competenze in uscita.
- Nel caso di PEI differenziato, che prevede per lo studente con disabilità il raggiungimento di obiettivi di apprendimento sensibilmente diversi da quelli previsti dal percorso di studi, ogni docente programmerà e valuterà per la propria disciplina il percorso dello studente.

Per gli studenti con altri BES, cioè per casi diversi da quelli ricadenti nella previsione delle leggi 104/92 e 170/2010, la valutazione deve tener conto:

- della situazione di partenza dell'allievo;
- dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento;
- dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento;
- delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

Nel caso di allievi di primissima immigrazione che si trovano nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana, il consiglio di classe può riservarsi la possibilità di sospendere il giudizio nel primo periodo didattico per le discipline che richiedano una discreta padronanza della lingua italiana. Per la valutazione degli allievi di primissima immigrazione in sede di scrutini conclusivi del primo periodo didattico, il collegio docenti individua i seguenti criteri:

- per la lingua italiana, intesa come materia curricolare, si potrà far riferimento alle schede di valutazione redatte dagli insegnanti titolari dei corsi di italiano L2 e alle

schede di valutazione prodotte dal C.T.P. (Centro Territoriale Permanente) qualora gli studenti lo abbiano frequentato;

- per le materie il cui insegnamento e apprendimento possa prescindere dalla padronanza della lingua italiana (ad esempio, esercitazioni pratiche, disegno, educazione fisica, lingua straniera conosciuta), si procederà alla valutazione dei progressi relativamente ai nuclei fondanti delle discipline stesse;
- per le materie per le quali non siano ancora state acquisite le competenze linguistiche che ne permettono lo studio, la valutazione potrà essere sospesa con la dicitura: *“La valutazione non viene espressa in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”* oppure: *“La valutazione espressa fa riferimento al P.D.P. programmato per gli apprendimenti, in quanto lo studente si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”* (anche nel caso in cui lo studente partecipi parzialmente alle attività didattiche).

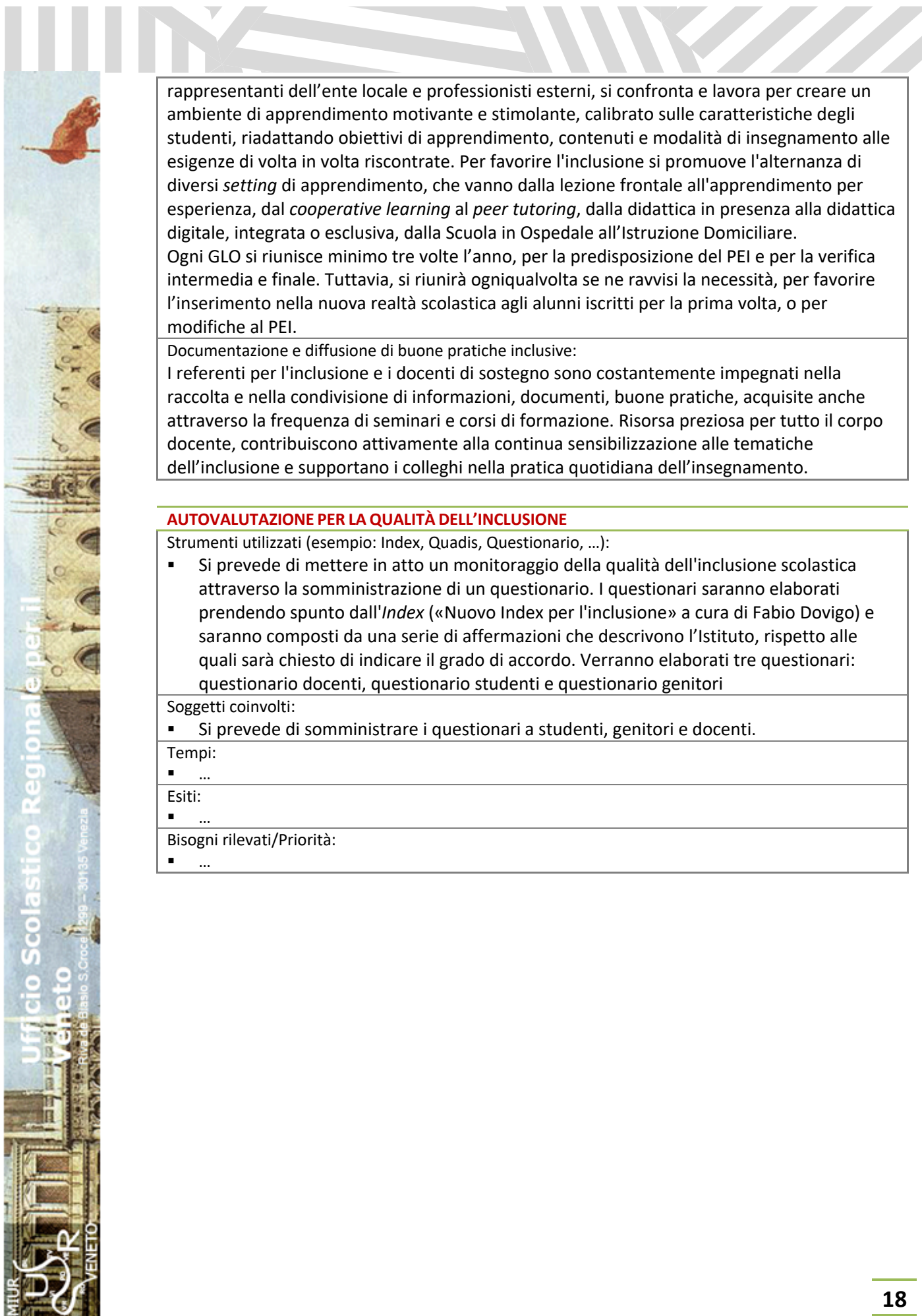
Principi della valutazione inclusiva:

- tutte le procedure di valutazione hanno lo scopo di promuovere l’apprendimento di tutti gli studenti;
- tutti gli studenti partecipano a pieno titolo a tutte le procedure di valutazione;
- tutte le procedure di valutazione sono costruite secondo i principi dello *universal design for learning* (Convenzione ONU 13 dicembre 2006, art. 2), dando così a tutti gli studenti l’opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il loro livello di conoscenza;
- tutte le procedure di valutazione sono complementari e fonte di informazione vicendevole;
- tutte le procedure di valutazione hanno lo scopo di valorizzare le specificità delle persone attraverso l’identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell’apprendimento;
- tutte le procedure di valutazione sono coerenti e coordinate nella prospettiva di potenziare l’apprendimento e l’insegnamento;
- la valutazione non può contemplare alcun genere di separazione, evita quanto più possibile la classificazione degli studenti e concentra l’attenzione sulle pratiche dell’apprendimento e dell’insegnamento che promuovono l’effettiva inclusione di tutti gli studenti.

La scuola persegue una valutazione inclusiva a tutti i livelli degli attori del processo educativo:

- il livello degli allievi: tutti gli studenti sono coinvolti e hanno le medesime opportunità di partecipare alla propria valutazione e allo sviluppo, potenziamento ed evoluzione dei propri obiettivi di apprendimento;
- il livello della famiglia: la famiglia è informata, in modo trasparente e tempestivo, su tutte le procedure di valutazione che riguardano i propri figli;
- il livello dei docenti: i docenti utilizzano la valutazione come un mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento, stabilendo obiettivi, per gli studenti e per loro stessi, in relazione alle effettive strategie d’insegnamento e disponendo procedure di *feedback* per l’alunno e per se stessi.

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, cooperativo, peer education, peer tutoring, ...): Ogni GLO, composto dal consiglio di classe nella sua interezza, dalla famiglia dello studente e dallo studente stesso nel principio di autodeterminazione, dai servizi dell’ASL, da eventuali



rappresentanti dell'ente locale e professionisti esterni, si confronta e lavora per creare un ambiente di apprendimento motivante e stimolante, calibrato sulle caratteristiche degli studenti, riadattando obiettivi di apprendimento, contenuti e modalità di insegnamento alle esigenze di volta in volta riscontrate. Per favorire l'inclusione si promuove l'alternanza di diversi *setting* di apprendimento, che vanno dalla lezione frontale all'apprendimento per esperienza, dal *cooperative learning* al *peer tutoring*, dalla didattica in presenza alla didattica digitale, integrata o esclusiva, dalla Scuola in Ospedale all'Istruzione Domiciliare. Ogni GLO si riunisce minimo tre volte l'anno, per la predisposizione del PEI e per la verifica intermedia e finale. Tuttavia, si riunirà ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità, per favorire l'inserimento nella nuova realtà scolastica agli alunni iscritti per la prima volta, o per modifiche al PEI.

Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive:
I referenti per l'inclusione e i docenti di sostegno sono costantemente impegnati nella raccolta e nella condivisione di informazioni, documenti, buone pratiche, acquisite anche attraverso la frequenza di seminari e corsi di formazione. Risorsa preziosa per tutto il corpo docente, contribuiscono attivamente alla continua sensibilizzazione alle tematiche dell'inclusione e supportano i colleghi nella pratica quotidiana dell'insegnamento.

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario, ...):

- Si prevede di mettere in atto un monitoraggio della qualità dell'inclusione scolastica attraverso la somministrazione di un questionario. I questionari saranno elaborati prendendo spunto dall'*Index* («Nuovo Index per l'inclusione» a cura di Fabio Dovigo) e saranno composti da una serie di affermazioni che descrivono l'Istituto, rispetto alle quali sarà chiesto di indicare il grado di accordo. Verranno elaborati tre questionari: questionario docenti, questionario studenti e questionario genitori

Soggetti coinvolti:

- Si prevede di somministrare i questionari a studenti, genitori e docenti.

Tempi:

- ...

Esiti:

- ...

Bisogni rilevati/Priorità:

- ...

SEZIONE C *

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

* Da compilare solo se gli OBIETTIVI e le AZIONI DI MIGLIORAMENTO sono presenti nel Piano Di Miglioramento

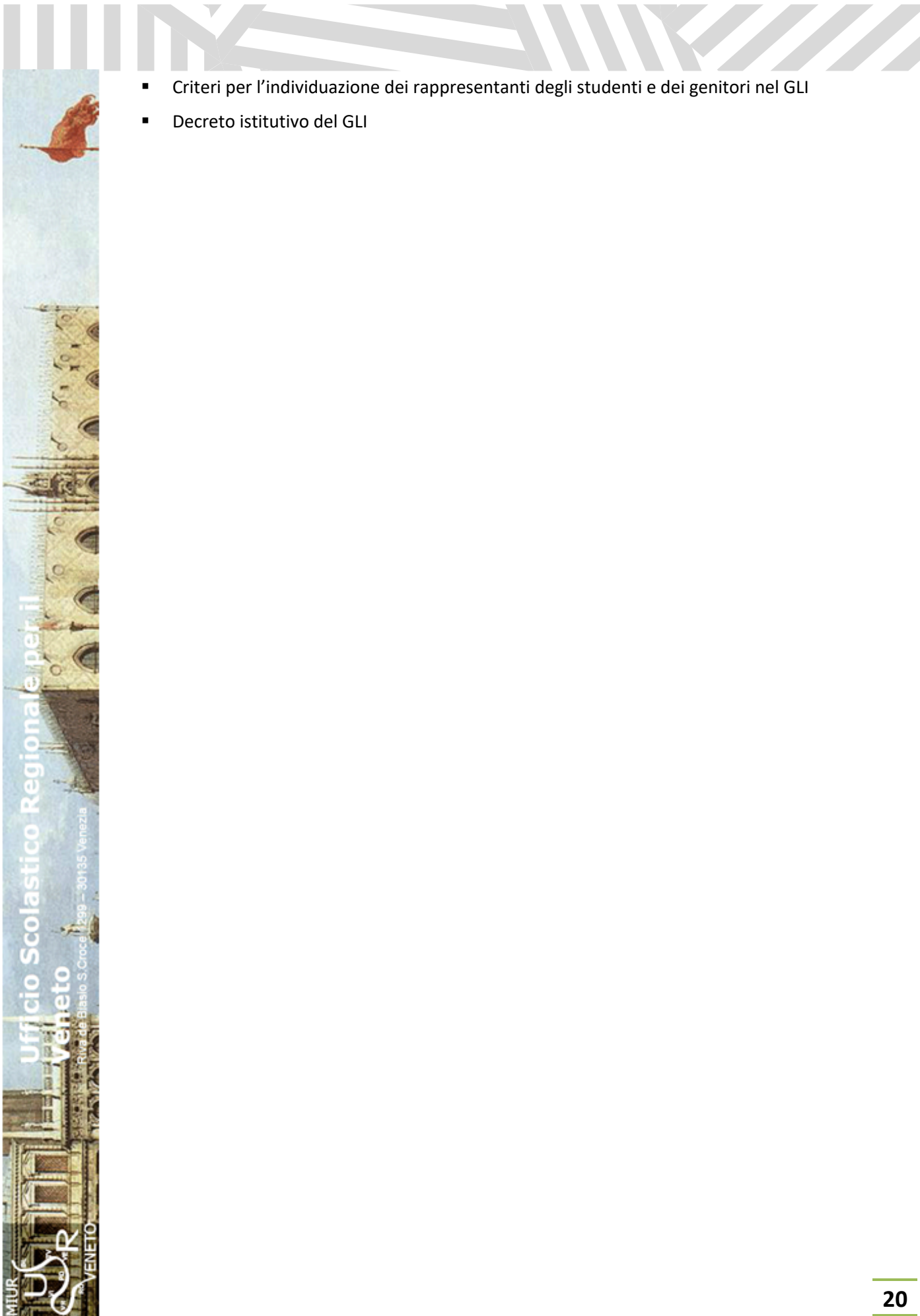
OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO Anno Scolastico	AZIONI
<p>Percorso n° 1: Potenziamento degli esiti degli studenti con BES.</p> <p>Priorità: Potenziare gli esiti degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, il cui successo formativo risulta spesso inferiore rispetto a quello dei compagni. Migliorare la motivazione e il successo formativo degli studenti dell'ultimo biennio.</p> <p>Traguardo: Ridurre la percentuale degli studenti con BES non ammessi alla classe successiva, nelle classi prime di ITI ed ITE e alla fine del primo biennio per le classi dell'IP, al di sotto del 25% del totale dei non ammessi. Ridurre del 25% (relativo) le non ammissioni di studenti degli ultimi due anni di corso, rispetto all'a.s. 2021/22.</p>	<p>Curricolo, progettazione e valutazione Svolgimento di attività di recupero e consolidamento delle competenze disciplinari fondamentali, mediante corsi in itinere ed estivi e sportelli.</p> <p>Inclusione e differenziazione Potenziamento delle attività di alfabetizzazione per gli studenti con BES linguistico.</p> <p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Promozione di corsi di aggiornamento per i docenti su metodologie innovative e nuove tecnologie.</p> <p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Attività con esperto/i di pedagogia, motivazione, metodo di studio, orientamento di sportello, counseling, rivolti ai singoli studenti, ma anche ad intere classi e con i docenti per migliorare il clima di classe.</p>
Eventuali annotazioni: ...	

Elaborato dal GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità in data 22 ottobre 2024

Deliberato dal Collegio Docenti in data 25 ottobre 2024.

EVENTUALI ALLEGATI

- Protocollo di accoglienza studenti con disabilità



- Criteri per l'individuazione dei rappresentanti degli studenti e dei genitori nel GLI
- Decreto istitutivo del GLI